CORRIERE DELLA SERA

22-APR-2016
pagina 41
foglio 1

Il decreto per i crac

Rimborsi automatici solo per i bond collocati prima del 2013

ROMA Rimborsi automatici, ma solo entro certi limiti di reddito e di capitale investito, per gli obbligazionisti delle quattro banche messe in risoluzione dal governo che hanno acquistato i titoli prima dell'agosto 2013, e arbitrati per tutti gli altri. Il governo ha ormai definito la soluzione per il ristoro degli investitori travolti dal crack di Banca Marche, Banca Etruria, CariChieti e CariFerrara. La volta buona per il varo del decreto, atteso da mesi, dovrebbe essere il Consiglio dei ministri che si riunirà martedì prossimo.

La discriminante per i rimborsi automatici sarà dunque il mese di agosto del 2013, quando è entrata in vigore la regola europea sul *burden sharing*, in base alla quale nel caso di dissesto di una banca, prima del coinvolgimento di fondi pubblici doveva essere attuata la riduzione del valore nominale delle azioni e delle obbligazioni subordinate, poi sostituita dal *bail-in*, dove a pagare sono anche i grandi depositanti. Chi ha dunque sottoscritto le obbligazioni prima di quella data potrà ottenere un ristoro automatico. Ma solo se ha redditi non elevati ed ha investito una quota di capitale non rilevante.

Con lo stesso decreto arriveranno anche le misure per accelerare il recupero dei crediti in sofferenza da parte delle banche. «Ci sarà un nuovo provvedimento, che spero sia l'ultimo, per aumentare la solidità delle banche e smuovere il credito» ha confermato da New York il premier, Matteo Renzi. Il rientro dei crediti deteriorati in tempi più rapidi permetterebbe uno smaltimento più veloce delle sofferenze, aprendo nuovi margini alle banche per fornire prestiti all'economia reale. Il governo interverrà sulle procedure del diritto fallimentare, anticipando alcune misure previste dal disegno di legge di riforma della materia, già in Senato.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA